



2° settimana

# L'ASCOLTO





## LUNEDÌ 14 MARZO

### PAROLA (IL SEME)

Carissimo, tu ti comporti fedelmente in tutto ciò che fai in favore dei fratelli, benché stranieri. Essi hanno dato testimonianza della tua carità davanti alla Chiesa; tu farai bene a provvedere loro il necessario per il viaggio in modo degno di Dio. Per il suo nome, infatti, essi sono partiti senza accettare nulla dai pagani. Noi perciò dobbiamo accogliere tali persone per diventare collaboratori della verità.

(VERSIONE COMPLETA 3GV 1, 5-8)

### COMMENTO (IL TERRENO)

Accogliere nella mia vita chi è straniero per farmelo amico da una parte è difficile, ma dall'altra è una bella lotta. È difficile perché spesso mi chiedo: "Questo incontro sarà buono? Il mio nuovo amico mi vorrà bene? Mi dirà le cose sinceramente oppure sparlerà di me?". D'altra parte è un'occasione vincente per tirar fuori il meglio di me: "Dai, mi prendo tempo per conoscerlo: sono certo che non mi deluderà! Mi fido di lui: lui si fiderà di me! E se qualcosa andrà storto, potrò sempre perdonarlo!".

### PREGHIERA (L'ACQUA)

Con fede rivolgiamoci a Colui che non ci considera né stranieri né ospiti ma familiari di Dio.

Preghiamo insieme:

**SIGNORE, AIUTACI AD ACCOGLIERE CHI È DIVERSO DA NOI.**

- L'incertezza nel vivere esperienze nuove ci fa chiudere nel nostro egoismo: così non ci apriamo agli altri con fiducia
- Le nostre sicurezze ci inchiodano al nostro unico modo di pensare e non ci fanno desiderare di scoprire l'altro così com'è  
facci capire che tu sei necessario

**TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO**





## MARTEDÌ 15 MARZO

### PAROLA (IL SEME)

«Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi». Rispondendo, il re dirà loro: «In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

(VERSIONE COMPLETA MT 25, 35-36.40)

### COMMENTO (IL TERRENO)

Al giorno d'oggi osservare così tante immagini di gente che non ha praticamente nulla per vivere non può e non deve lasciare indifferenti. È vero: molte volte penso che gli ultimi non mi interessino, che non abbiano nulla a che fare con me. Considerare, invece, che dietro quel volto sono chiamato a vedere lo stesso volto di Gesù, mi aiuta a riflettere e a capire che devo cambiare "occhiali" e modo di intendere. Ho bisogno di essere un pochino scosso e risvegliato dal sonno della mia indifferenza?

### PREGHIERA (L'ACQUA)

Con fede rivolgiamoci a Colui che da ricco si fece povero per noi per arricchirci per mezzo della sua povertà.

Preghiamo insieme:

**SIGNORE, AIUTACI AD ACCOGLIERTI NEGLI ULTIMI  
E NEI POVERI.**

- Spesso ti presenti alle nostre vite come uno sconosciuto forestiero che non chiede altro che attenzione e amore ma noi non ci accorgiamo che sei proprio Tu
- Aprire gli occhi sugli ultimi non è sempre facile: sembra sempre che non possa essere affar nostro

**TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO**





## MERCOLEDÌ 16 MARZO

### PAROLA (IL SEME)

«Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

(VERSIONE COMPLETA LC 10, 35-37)

### COMMENTO (IL TERRENO)

Ogni volta in cui c'è qualcuno che mi dice: "Non preoccuparti: mi prenderò cura di te", mi sento accolto, amato. Mi sembra quasi di essere quel viandante del Vangelo che viene soccorso, medicato e aiutato da uno che, fino a un attimo prima, neanche conosceva. Mi viene addirittura da pensare che quello straniero sia lo stesso Gesù che mi si fa vicino, mi fa entrare nella sua vita e mi accompagna, prendendomi per mano, sulla strada che Lui ha tracciato per me. Che bello sentirmi amato in questo modo!

### PREGHIERA (L'ACQUA)

Con fede rivolgiamoci a Colui che ha comandato di amare il prossimo come se stessi.

Preghiamo insieme:

**SIGNORE, AIUTACI A SENTIRCI ACCOLTI E AMATI DA TE.**

- Sentirci amati non è facile: abbiamo bisogno di abbandonarci senza paura nelle braccia di Colui che vuole il nostro bene e la nostra felicità
- Spesso le ferite di chi ci ha offeso bruciano dentro il nostro cuore e non ci permettono di aprirci al perdono e alla riconciliazione

**TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO**







## GIOVEDÌ 17 MARZO

### PAROLA (IL SEME)

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

(VERSIONE COMPLETA MC 10, 14-16)

### COMMENTO (IL TERRENO)

Noi bambini abbiamo una caratteristica che ci rende unici: la semplicità. Io stesso mi accorgo che, se continuo ad essere capace di stupirmi delle cose semplici, "allargo" il mio cuore. La meraviglia davanti al creato, la gioia di un'amicizia sincera, l'accontentarmi di ciò che possiedo, il non sprecare il mio tempo, sono tutti atteggiamenti che fanno diventare grande il mio cuore proprio a partire dalle cose piccole. È da un piccolo seme, infatti, che prende vita l'albero più grande e forte del giardino!

### PREGHIERA (L'ACQUA)

Con fede rivolgiamoci a Colui che rende saggio il semplice e che invita tutti ad essere semplici come le colombe in ogni esperienza vissuta.

Preghiamo insieme:

**SIGNORE, RENDICI SEMPLICI COME I BAMBINI.**

- Ci capita spesso di non entusiasmarci troppo per le nostre piccole gioie della vita e vorremmo ottenere sempre di più
- Il nostro cuore si indurisce come un sasso quando ci illudiamo di sapere già tutto e di bastare a noi stessi

**TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO**







## VENERDÌ 18 MARZO

### PAROLA (IL SEME)

«Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato, perché non hanno da ricambiarti».

(VERSIONE COMPLETA LC 14, 12-14)

### COMMENTO (IL TERRENO)

Un giorno mi è capitato di vedere un mio compagno di scuola che piangeva da solo in un angolo del cortile. La sua situazione non era facile: i suoi genitori non andavano molto d'accordo e aveva pochi amici. Vederlo lì, impaurito e fragile, mi faceva star male. Mi sono detto: "E se ci fossi io al posto suo a soffrire così e non trovassi nessuno che mi capisce?". Mi sono fatto forza, mi sono avvicinato e l'ho abbracciato. Lui mi ha sorriso e mi ha detto: "Grazie!". Mi sono sentito veramente felice.

### PREGHIERA (L'ACQUA)

Con fede rivolgiamoci a Colui che rende saggio il semplice e che invita tutti ad essere semplici come le colombe in ogni esperienza vissuta.

Preghiamo insieme:


**SIGNORE, AIUTACI AD ACCOGLIERE CHI È FRAGILE.**

- Non è sempre facile mettersi dalla parte di chi è debole: pensiamo che sia una situazione che limita molto il nostro valore
- Solo l'invito ad alzarci in piedi e a dirigerci verso storie di fragilità può essere la giusta cura a non far prevalere il nostro "io"

**TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO**







OGGI SABATO 19 MARZO  
GUARDA IL VIDEO IN PREPARAZIONE  
ALLA DOMENICA E CREA  
IL FIORE DELLA CORONA DI SPINE

*il papanero*

